

Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione

Relazione annuale della commissione paritetica – 2018

Componenti:

Antonella Bruzzone, Sebastiano Ghisu, Gabriele Magrin, Attilio Mastino, Valeria Panizza, Alessandro Soddu, (docenti)

Antonio Biddau, Emanuele Cocco, Francesca Nuvoli, Giuseppina Pinna, Alessandro Ponti, Miriam Punzurudu, (studenti)

La Commissione paritetica del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione si è riunita 5 volte nel corso del 2018; i verbali delle riunioni sono pubblicati e disponibili per tutti al link <http://edissuf.uniss.it/course/view.php?id=148> o attraverso la pagina Assicurazione della Qualità del DISSUF.

La Commissione paritetica del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione ha discusso collegialmente i dati disponibili per ogni Corso di Studio, armonizzando le modalità di analisi e di valutazione dei dati stessi, ma al contempo salvaguardando le peculiarità dei singoli corsi, e ha redatto la relazione che segue.

Si è inteso procedere distinguendo ogni singolo Corso di Studio per meglio evidenziarne la specificità e le caratteristiche; sono stati però sintetizzati e riportati nei Quadri di una sezione comune (all'inizio della relazione) gli aspetti, i temi e i problemi condivisi da ciascun Corso di Studio: a questi Quadri comuni si rinvia senz'altro dai Quadri dei singoli Corsi di Studio quando non si riscontrano significativi elementi da aggiungere e segnalare nello specifico.

La Commissione paritetica ha elaborato la sua relazione utilizzando i seguenti dati:

- scheda SUA-CdS;
- dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- *Syllabus*;
- informazioni disponibili nel sito del Dipartimento;
- risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati;
- ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) (ove disponibile);
- ultima Scheda di Monitoraggio annuale;
- altre fonti quali Verbali dei Consigli di Dipartimento, di Corsi di Studio, e al.

Criticità rilevate da studenti e docenti nel corso dei diversi incontri che riguardano l'ambito della didattica del Dipartimento nel suo complesso:

QUADRO A

- I dati dei questionari – le cui sintesi sono facilmente accessibili attraverso il sito web del DISSUF – sono oggetto di analisi e discussione nell'ambito dei Consigli di Dipartimento, di Corso di Studio e nelle varie Commissioni, oltre che nella quotidiana prassi della didattica, attraverso un costante confronto con gli studenti e con i loro rappresentanti nei vari organi: vengono recepite le osservazioni (specie per quanto riguarda le criticità) al fine di elaborare adeguati interventi correttivi, in merito sia alle prestazioni dei singoli docenti sia all'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

I risultati dei questionari, una volta resi disponibili (e permangono, fra i docenti, una certa difficoltà a gestire il gestionale Pentaho, giudicato farraginoso), sono stati elaborati dal manager didattico per estrapolare i valori medi relativi a ciascun quesito. In particolare sono state valutate con attenzione le criticità emerse dalle risposte relative all'organizzazione delle lezioni nei semestri, all'adeguatezza di aule, laboratori, attrezzature ecc. Altri contesti di discussione sono le assemblee degli studenti e la commissione paritetica, dove, peraltro, i dati suddetti sono regolarmente analizzati. Docenti e studenti prevedono, in ogni caso, di moltiplicare le occasioni di discussione dei dati relativi ai questionari degli studenti, all'interno sia dei CdS che dei Consigli di Dipartimento. Accogliendo, quindi, le esigenze degli studenti e il suggerimento avanzato dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità in occasione della giornata dedicata alla discussione della didattica a livello di Ateneo, tenutasi nel mese di luglio del 2018, verrà proposta in Consiglio di Dipartimento una giornata di presentazione dei risultati complessivi delle valutazioni.

Le indicazioni espresse dagli studenti nello spazio dedicato ai commenti liberi saranno oggetto di valutazione successiva, non appena questi dati saranno resi disponibili.

La necessità espressa dagli studenti di un momento di confronto che preceda la compilazione è stata recepita dal corpo docente che, già per il primo semestre, sta provvedendo in tal senso, dedicando una parte di una lezione ad un esame dei vari punti del questionario, come richiesto dal Referente per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 14 novembre 2018, punto 7 all'OdG.

QUADRO B

- Gli studenti segnalano la carenza di spazi adeguati per lo studio individuale (fatta eccezione per le biblioteche) e propongono una razionalizzazione degli spazi del Dipartimento. A queste esigenze si è in parte data risposta rendendo disponibile agli studenti l'open space del secondo piano di via Zanfarino (che dovrà essere dotato di arredi più completi e funzionali), mentre alcune aule sono state destinate a laboratori: il processo è dunque in atto ma non ancora concluso. Nella medesima direzione di intervento si dovrà recuperare l'aula informatica di via Zanfarino al piano terra, che risulta costantemente chiusa, impiegata talora per altre attività didattiche e scientifiche (test di accesso e convegni) e non disponibile per gli studenti. Gli studenti e i docenti rilevano, poi, la mancanza di aule sufficientemente capienti per quelle discipline che hanno alti numeri di studenti. La situazione, più volte segnalata sia nei singoli CdS che nei Consigli di Dipartimento, non ha però ancora trovato una soluzione soddisfacente, non essendo presenti negli stabili di pertinenza del Dipartimento aule idonee. Si prende comunque atto che una soluzione potrà venire solo con l'attribuzione al Dipartimento di nuovi spazi (vedi Quadro F, punto 6).
La commissione si impegna a sollevare nuovamente le questioni suddette nei prossimi Consigli di Dipartimento.
- Le condizioni dei servizi igienici dello stabile di via Zanfarino (lo stabile in cui prevalentemente si svolgono le lezioni) sono state migliorate ma la commissione si propone di monitorare con attenzione che vengano effettivamente realizzati tutti i lavori di ristrutturazione previsti.
- Gli studenti ritengono abbastanza positiva la situazione della **Biblioteca di Lettere e Lingue** (stabile di via Zanfarino, I piano), presso la quale è previsto anche un servizio di consultazione di periodici e banche dati on-line, di document delivery e di prestito interbibliotecario. Gli studenti rilevano problemi di accessibilità dei volumi ancora collocati nel deposito ex Estanco dove avrebbero dovuto essere sottoposti a

disinfestazione. Rilevano inoltre problemi derivanti dalla interruzione del servizio di prestito interbibliotecario programmata dall'ateneo per diversi mesi, che ha generato disagi soprattutto agli studenti che dovevano ultimare l'elaborato finale. Chiedono infine una estensione dell'orario delle biblioteche. Queste istanze sono state discusse con i Responsabili della Commissione Biblioteca, nei singoli Consigli di Corso di Studio, in CPDS e portate a più riprese in Consiglio di Dipartimento.

- Molto disagiata risulta la situazione della **Biblioteca di piazza Conte di Moriana** collocata nel primo piano dell'edificio Ciancilla, aperta solo tre ore la mattina esclusivamente per la consultazione, mentre per il prestito è accessibile in un'unica mattina a settimana: quella del mercoledì. I locali di questa biblioteca appaiono decisamente esigui da quando la sala adiacente è stata destinata a sala riunioni dei docenti del DUMAS e come tale interdetta all'uso bibliotecario. I libri sono sparsi in scaffali chiusi a chiave posti nei corridoi e negli studi dei docenti. La questione è stata più volte discussa sia in CPDS che in Consiglio di Dipartimento, per il momento non è possibile arrivare ad una soluzione in tempi brevi per la mancanza di spazi idonei all'accoglimento dei volumi e alla consultazione degli stessi. Inoltre il personale che dovrebbe essere disponibile per le operazioni di prestito è impegnato nel corpo principale della Biblioteca, cioè quella in comune con il DUMAS situata in via Zanfarino.
- La **Biblioteca di Storia** a Palazzo Segni in Viale Umberto è soprattutto frequentata dagli studenti delle Magistrali, della Scuola di Specializzazione, del Dottorato e dai docenti. Possiede oltre 70 mila volumi ed è in espansione con servizi dedicati alla ricerca.
- La **Biblioteca Pigliaru** è frequentata dagli studenti di Scienze della Comunicazione ed è gestita da un Comitato di cui il DISSUF intende continuare a far parte.
- In generale gli studenti lamentano la chiusura delle biblioteche così come di tutti i locali del Dipartimento nella giornata del sabato e ne sollecitano l'apertura almeno mattutina.

QUADRO E

- Le parti pubbliche della SUA-CdS sono accessibili e consultabili dall'utenza sul sito <http://www.university.it> nel quale sono adeguatamente pubblicizzate le caratteristiche principali dei Corsi di Studio.

QUADRO F

- Sono state rilevate criticità relativamente all'organizzazione delle lezioni previste nella stessa giornata e ad orari contigui in due poli diversi dell'ateneo piuttosto distanti tra loro: questo spostamento tra l'uno e l'altro polo rappresenta un ostacolo alla frequenza. Gli studenti hanno segnalato il problema, oltre che ai singoli docenti, in Consiglio di Dipartimento in data 14 novembre, la CPDS ha raccolto il problema e lo ha discusso nuovamente durante la riunione del 14 novembre stesso decidendo di includerlo nella presente relazione.
- Per quanto riguarda gli orari delle lezioni, la commissione porterà nuovamente all'attenzione dei colleghi le difficoltà segnalate dagli studenti pendolari nel dover frequentare lezioni che terminino dopo le 18.30.
- Più in generale, da più parti è emersa forte la necessità di una più razionale organizzazione delle attività didattiche. Si porterà all'attenzione del Direttore e del Consiglio l'importanza di una predisposizione centralizzata dell'orario da parte della segreteria didattica che dia rigida priorità alle esigenze degli studenti, ponendo in secondo piano i desiderata dei docenti riguardo alla distribuzione settimanale, mensile

e annuale del proprio carico didattico. Fondamentale sarà poi il controllo sistematico del corretto svolgimento delle attività didattiche così come pianificate.

- La CPDS ha discusso nel dettaglio una serie di lacune relative alla consultabilità del sito web di Dipartimento con riferimento in particolare all'individuazione delle date degli appelli di esame, alle informazioni relative al programma Erasmus, al difficile reperimento di informazioni sui servizi offerti dall'ERSU. La Commissione ne ha fatto segnalazione ai referenti per l'area informatica che hanno in parte già risolto il problema.
- Docenti e studenti rilevano uno scarso utilizzo della pagina *facebook* di Dipartimento per comunicare iniziative culturali o incontri e per segnalare eventi di interesse. Unanimente si propone di sensibilizzare colleghi e studenti a un maggiore utilizzo dei social e di coinvolgere un maggiore numero di utenti, eventualmente arricchendo i contenuti e ampliando il numero dei gestori, con un costante rinvio al sito web.
- La Commissione ha discusso approfonditamente le potenzialità offerte dalla ristrutturazione dell'ex palazzo dei Ciechi in via Diaz, acquistato dall'Ateneo nel 2011. Il progetto, già finanziato da 5 anni, è destinato a ospitare la biblioteca di due dipartimenti di area umanistica. Questi nuovi spazi risolverebbero molti dei problemi segnalati dagli studenti relativamente a spazi per lo studio e aule. La questione è stata ampiamente discussa dalla Commissione spazi del Dipartimento in una riunione con l'ingegner Loddo e, in presenza dello stesso Ingegnere Loddo, durante il Consiglio di Dipartimento dell' 11 aprile 2018 (vedi punto 3 del verbale).
- Gli studenti ricordano l'importanza dell'uso dei Comunicati nel sito web del Dipartimento per tutti gli avvisi dei docenti. È stata inoltre ribadita l'importanza di far confluire tutti gli avvisi dei docenti e i comunicati in un'unica sezione del sito web, in modo che gli studenti possano reperire le informazioni e gli avvisi più facilmente. Bisogna però precisare che assai spesso sono gli stessi studenti che non tengono nella giusta considerazione la pagina dei "Comunicati" del sito: non la controllano con regolarità e perciò non apprendono le informazioni in tempo utile.
- Vista la necessità espressa dagli studenti di conoscere per tempo programmi e docenti di tutte le discipline, la Commissione solleciterà la Segreteria amministrativa e didattica a procedere tempestivamente con le nomine dei docenti a contratto e con la copertura di posti vacanti su discipline non coperte da docenti di ruolo, al fine di consentire agli studenti una scelta più consapevole, in particolare dei corsi facoltativi.

In generale, per quanto riguarda tutte le questioni relative al funzionamento e organizzazione del sito web del Dipartimento, queste sono state di volta in volta presentate ai responsabili dell'area informatica del Dipartimento. Si prevede una soluzione delle varie problematiche in tempi brevi. Lo stato degli aggiornamenti verrà regolarmente monitorato.

Corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali L1

Quadro	Oggetto
A	ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI In seno al Corso di Studio di L1, sono state esaminate le criticità emerse dall'analisi dei risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. I valori più bassi nelle valutazioni si rilevano per le domande relative all'organizzazione degli orari, esami e degli insegnamenti nei semestri. Per quanto il CdS si sia attivato da almeno due anni per

	<p>garantire un maggiore equilibrio nella distribuzione degli insegnamenti e nella calendarizzazione degli esami di profitto, evidentemente gli sforzi non sono ancora sufficienti, i dati per l'anno accademico 2017/2018, infatti, registrano un lieve peggioramento. Considerazioni analoghe si possono fare per le valutazioni di aule, spazi comuni e attrezzature didattiche. Anche in questo caso si registrano valutazioni non completamente soddisfacenti e leggermente inferiori a quelle dell'anno accademico precedente.</p> <p>Considerato il naturale ritardo tra lo svolgimento delle attività didattiche e la relativa pubblicazione dei risultati dei questionari, la commissione paritetica ha intensificato, come proposto nella relazione del 2017, gli incontri, anche per monitorare con maggiore frequenza le diverse criticità evidenziate dagli studenti e, quando possibile, ha portato tempestive correzioni e soluzioni attraverso un confronto diretto con i docenti.</p>
<p>B</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Come già evidenziato nel campo A e nello stesso campo della parte generale introduttiva, studenti e docenti lamentano le non sempre ottimali condizioni delle aule e degli ausili didattici (videoproiettori, supporti audio, arredi). La questione è stata portata in diverse riunioni della commissione paritetica e in Consiglio di Dipartimento ed è stato deciso di utilizzare una parte dei fondi per gli studenti per la sistemazione di arredi e attrezzature.</p> <p>Sono attivi presso il Dipartimento diversi laboratori, alcuni di questi fanno capo a discipline caratterizzanti i percorsi di studio del Corso L1. Questi sono funzionanti e utilizzati dagli studenti, sotto la guida dei docenti, durante le attività didattiche semestrali e nei lavori di tesi, anche se è urgente un investimento consistente in termini finanziari da parte dell'Ateneo per favorire l'acquisto di nuove attrezzature al servizio delle numerosissime e qualificate attività svolte nel territorio. L'utilizzo di questi laboratori durante tutte le fasi del lavoro con lo studente consente di focalizzare al meglio gli obiettivi delle discipline interessate e di testare attivamente le diverse abilità richieste; inoltre è generalmente apprezzato dagli studenti che chiedono, infatti, che le attività di laboratorio vengano incrementate. Data, però, la numerosità degli studenti frequentanti si rileva, per alcuni laboratori, ad esempio quello di cartografia, che il numero di postazioni per il lavoro individuale, sono assolutamente insufficienti, si decide di portare il problema all'attenzione del CdS e del Consiglio di Dipartimento.</p> <p>I laboratori presenti nel Dipartimento offrono anche una importante occasione per attività di tirocinio, nella maggior parte dei casi queste attività vengono scelte dagli studenti in previsione del lavoro di tesi. I docenti responsabili dei laboratori rilevano la positiva efficacia di tale fase del percorso formativo.</p>
<p>C</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Le competenze che il CdS si propone di sviluppare durante il percorso formativo sono ben enunciate nel Quadro A4.a della SUA_CdS: l'acquisizione di molte delle competenze richieste viene verificata tramite attività pratiche e applicative che vanno a costituire parte integrante delle prove di verifica finale delle diverse discipline. Le modalità di accertamento delle conoscenze comprendono sia verifiche orali che pratico-applicative. Il carattere applicativo e sperimentale di molte discipline del corso si presta, infatti, anche a verifiche di tipo pratico e di effettiva applicazione delle metodologie acquisite durante il corso. Questo tipo di approccio è in genere apprezzato dagli studenti. Viene espressa però</p>

	<p>dagli studenti l'esigenza di aumentare le verifiche in itinere e di sperimentare forme di verifica che siano maggiormente adatte alla valutazione delle abilità pratiche, sia per quelle discipline che già prevedono l'acquisizione di competenze di carattere applicativo sia per quelle discipline che, pur non contemplando lo svolgimento di esercizi e applicazioni pratiche, si potrebbero giovare di modalità alternative per la verifica delle competenze. Particolarmente motivanti potrebbero essere la stesura di tesine di ricerca, simulazione di progetti, di articoli e tutte quelle forme di approccio critico ai testi che stimolerebbero sicuramente l'impegno personale degli studenti e la fantasia dei docenti. I laboratori che fanno capo al Dipartimento vengono utilizzati dai docenti anche per verificare la capacità degli studenti di lavorare praticamente su dati e materiali in un contesto di ricerca ma trasferibile all'occorrenza a contesti lavorativi. Ulteriori competenze previste dal CdS vengono acquisite attraverso le attività di tirocinio seguite dai docenti del CdS (scavi, ricognizioni, laboratorio GIS ecc.) o svolte presso enti esterni convenzionati. Nel secondo caso le abilità acquisite vengono accertate costantemente da parte della commissione Tirocinio.</p>
<p>D</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>Il Monitoraggio annuale (RAR) e il Rapporto di Riesame ciclico costituiscono uno strumento completo ed efficace per valutare e programmare razionalmente le attività del Corso di Studi e gli effettivi riscontri verso l'esterno.</p> <p>L'analisi del CdS effettuata tramite entrambi i monitoraggi risulta precisa e trasparente, mettendo in evidenza in modo completo e attendibile criticità e punti di forza del CdS e proponendo azioni di correzione realizzabili nei tempi indicati. Rispetto al riesame annuale del precedente anno accademico, si prende atto che diverse azioni di correzione proposte sono state effettivamente attuate.</p> <p>L'istituzione del curriculum storico-artistico, ad esempio, ha riscosso un alto gradimento da parte degli studenti e questo si è tradotto in un aumento sensibile degli immatricolati, molti afferenti proprio al suddetto percorso. Il comitato di indirizzo, di recente istituzione, ha lavorato attivamente e ha costruito una costante relazione tra CdS e rappresentanti di vari enti interessati ai profili formativi provenienti dal Corso stesso. Per quanto riguarda i dati in uscita, si rileva, dalla medesima scheda del RAR, un numero ancora consistente di studenti fuori corso. La questione è stata discussa nell'ambito del CdS. La commissione di tutoraggio istituita allo scopo di contattare gli studenti, pur avendo fatto registrare qualche effetto positivo, non ha dato però i risultati desiderati. Si può osservare, inoltre, sulla base dei correttivi adottati, una ripartizione più equilibrata degli insegnamenti tra i due semestri, anche se non ancora del tutto raggiunta.</p> <p>Nell'ultima Scheda di Monitoraggio annuale vengono analizzati con obiettività dati e indicatori relativi alla didattica e all'efficacia del CdS in generale. I risultati dell'analisi rivelano la persistenza di diverse problematiche, individuate in parte anche da questa commissione. Gli interventi correttivi suggeriti nella SMA appaiono mirati e applicabili nei tempi previsti.</p>
<p>E</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</p> <p>si veda quadro E nella sezione comune a tutti i CdS.</p>

F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Gli studenti rilevano, anche per quest'anno, la necessità di un migliore bilanciamento degli insegnamenti nei semestri. Si segnala l'esigenza di una migliore gestione e coordinamento delle date degli esami che, spesso, si concentrano in una stessa settimana, rendendo difficile agli studenti una agevole programmazione personale. Ci si impegna a presentare il problema nelle sedi collegiali.</p>
----------	---

Corso di laurea in Lettere - L10

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Sia nei documenti di riesame sia nelle discussioni svoltesi nelle sedute del Consiglio di CdS, con la partecipazione dei Rappresentanti degli studenti, il CdS ha monitorato e utilizzato i risultati dei questionari, con particolare attenzione agli aspetti di non soddisfazione ivi espressi (si faccia riferimento al verbale del CdS del 13 novembre 2018: qui sono sintetizzati gli esiti della varie discussioni scandite nel corso dell'anno in seno al CdS). Come già nello scorso anno il CdS si è prefissato di fare un esame sistematico e periodico, in modo da individuare immediatamente i correttivi più efficaci.</p>
B	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Per quel che riguarda la situazione di aule, attrezzature, laboratori, Biblioteche e degli altri locali del Dipartimento si veda quanto detto sopra nella sezione comune a tutti i CdS.</p>
C	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Le modalità di accertamento delle conoscenze, esami di norma orali, appaiono sostanzialmente adeguate alla tipologia degli insegnamenti impartiti nel corso di laurea. Anche la prova finale, consistente nella discussione pubblica di una tesi predisposta in forma di elaborato scritto su un argomento coerente con il percorso formativo seguito dallo studente, nel complesso risulta idonea a verificare le competenze acquisite nel triennio. I docenti si propongono tuttavia di sensibilizzare maggiormente gli studenti circa l'importanza, in termini formativi, della tesi finale, che non sempre è affrontata con giusta consapevolezza e impegno adeguato. Occorrerà del pari lavorare per migliorare costantemente il livello di completezza e di congruenza delle informazioni contenute nel <i>Syllabus</i> di ciascun insegnamento. Gli studenti continuano sollecitare appelli straordinari d'esame, sostenendo che l'esiguità del numero degli appelli favorirebbe l'uscita fuori corso. Apprezzano inoltre le prove intermedie e/o in itinere, che, specie per determinati insegnamenti – quelli molto complessi che si svolgono nell'arco dell'intero anno accademico –, sono funzionali ad alleggerire il carico di studio globale durante le sessioni d'esame e contribuiscono a tener viva l'attenzione sui temi trattati per tutta la durata del corso – costituendo dunque anche uno strumento di incentivazione alla frequenza.</p>

	<p>Dalla consultazione con le parti sociali emerge che la formazione conseguita dai laureati in Lettere risponde ai profili professionali individuati dagli obiettivi del CdS. È presente inoltre nel Dipartimento una attività di job placement post lauream. Va comunque evidenziato che la grande maggioranza dei Laureati triennali si è iscritto ad una Laurea magistrale, il che è in linea con l'obiettivo primario del CdS.</p>
D	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>Nel complesso il CdS sta operando sul processo qualità. Il Rapporto di riesame ciclico 2018 del CdS in Lettere appare un documento che svolge una analisi in sostanza credibile e, in relazione ai settori sui quali si valuta opportuno richiamare l'attenzione, indicano degli interventi correttivi realistici, in continuità con gli obiettivi e le azioni intrapresi negli anni precedenti. Dalla Scheda di monitoraggio annuale 2018 si evince in particolare una tendenza in crescita in termini tanto di immatricolati quanto soprattutto di laureati in corso (nettamente superiore alla media non solo dell'Area geografica, ma anche in scala nazionale): il che sembra confermare che la direzione intrapresa è corretta. Resta per converso la questione degli studenti fuoricorso e inattivi: in merito al loro recupero il CdS ha rinunciato a farli contattare per telefono o per mail dai docenti del corso, sulla scorta di esperienze negative riscontrate negli anni passati e anche dell'esplicito parere contrario dei rappresentanti degli studenti, che hanno più volte indicato come sgradita tale pratica. In effetti spesso si riscontra una grande difficoltà nel comprendere le ragioni soprattutto dell'inattività e a porvi rimedio. Ogni anno si convoca un'assemblea studenti-docenti alla quale tuttavia gli studenti partecipano in misura assai ridotta. Recependo una esplicita richiesta degli studenti del curriculum classico, il Corso di Laurea ha ritenuto opportuno istituire un insegnamento a carattere più strettamente linguistico grammaticale nel SSD L-FIL-LET/02 (Lingua e Letteratura greca) in analogia al SSD L-FIL-LET/04 (Lingua e Letteratura latina): ha così deliberato di cambiare la denominazione dell'insegnamento Letteratura greca 2 in Grammatica greca, in modo da garantire una maggiore efficacia didattica oltre che omogeneità fra gli insegnamenti delle due lingue classiche. Qualche criticità risulta ancora a livello di organizzazione delle attività didattiche, in particolare per quanto concerne la distribuzione dei vari insegnamenti nei due semestri (che occorrerebbe razionalizzare) e per quanto concerne l'orario delle lezioni. Si proporrà al Direttore e al Consiglio di Dipartimento, nella prima occasione utile, una predisposizione centralizzata dell'orario da parte della segreteria didattica che dia rigida priorità alle esigenze degli studenti, ponendo in secondo piano i desiderata dei docenti riguardo alla distribuzione settimanale, mensile e annuale del proprio carico didattico. Occorrerà poi che le figure competenti vigilino, tenendo conto anche delle segnalazioni degli studenti, sul corretto svolgimento delle attività didattiche, così come pianificate.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS</p> <p>Si veda quadro E nella sezione comune a tutti i CdS.</p>
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Si veda quadro F nella sezione comune a tutti i CdS.</p>

Corso di Laurea in scienze dell'educazione - L 19

Quadro	Oggetto
A	<p data-bbox="288 344 1528 412">ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p data-bbox="288 456 1528 600">L'esame dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti costituisce un momento imprescindibile di verifica del lavoro svolto e della percezione dello stesso da parte della componente studentesca, come risulta anche dalla documentazione prodotta dal Corso di studio (SUA, Rapporti di Riesame).</p> <p data-bbox="288 607 1528 862">Rispetto all'anno accademico precedente, per l'a.a. 2017-2018 la CPDS registra – tranne la significativa eccezione riguardante l'adeguatezza delle aule – un miglioramento dei parametri, con valori percentuali complessivamente positivi (somma delle voci "più sì che no" e "decisamente sì"), sia tra gli studenti non frequentanti (NF) che tra quelli frequentanti (F), ma con un sensibile aumento tra questi ultimi della risposta "decisamente sì" che testimonia del valore aggiunto rappresentato dalla frequenza delle lezioni in termini di consapevolezza e di positiva interazione con il corpo docente.</p> <p data-bbox="288 869 1528 1124">Il dato sulle conoscenze preliminari, pur discreto (72,82% tra i NF e 76,05% tra i F), non appare coerente con i deludenti risultati dei test di orientamento e con la media degli studenti in grado di rimanere in corso, nonostante gli stessi studenti considerino equilibrata la proporzione tra carico di studio e crediti (79,31% tra i NF e 79,95% tra i F) e adeguato il materiale didattico indicato e disponibile (87,83% tra i NF e 87,95% tra i F) e manifestino un alto interesse per gli argomenti trattati (86,01% tra i NF e 84,55% tra i F).</p> <p data-bbox="288 1131 1528 1350">Se è basso (e in ulteriore calo rispetto allo scorso a.a.) l'apprezzamento degli studenti frequentanti per le aule (64,35%) nonché per i locali e le attrezzature per le attività integrative (67,24%), sono invece ritenute chiare, tra NF (83,17%) e F (86,18%), le modalità di esame indicate, come quasi ottimali la reperibilità dei docenti (91,48% tra i NF e 92,35% tra i F) e la coerenza con le informazioni presenti nel sito web (94,40%, dato relativo agli studenti frequentanti).</p> <p data-bbox="288 1357 1528 1536">Ugualmente molto positivi sono, tra gli studenti frequentanti, i parametri relativi a rispetto degli orari (95,32%), capacità dei docenti di stimolare l'interesse verso gli insegnamenti (83,13%), chiarezza nell'esposizione (86,61%), utilità delle attività didattiche integrative (81,22%); dati sintetizzati in una soddisfazione complessiva dello svolgimento dell'insegnamento pari a 83,63%.</p> <p data-bbox="288 1543 1528 1722">Per quanto apparentemente positivi, dovrebbero invece fare riflettere i dati relativi alla soddisfazione circa la distribuzione del carico di studio per semestre (79,09%) e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre (78,31%), talvolta oggetto di critica da parte dei rappresentanti degli studenti nei consigli di Corso di studio, alla luce della sottolineata difficoltà di rimanere in corso di una gran parte degli iscritti.</p> <p data-bbox="288 1729 1528 1908">Ancora una volta va evidenziato il ritardo nella pubblicazione dei risultati, mentre sarebbe auspicabile calendarizzare, una volta per semestre dell'anno accademico in corso, un momento di analisi e riflessione sulle domande formulate nel questionario, nell'ambito di un confronto pubblico tra docenti e studenti del Corso di studio, al fine di evidenziare per tempo le criticità e di pianificare eventuali interventi correttivi.</p>

<p>B</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>In continuità con quanto rilevato nello scorso a.a., dai questionari <i>online</i> di valutazione della didattica effettuata dagli studenti frequentanti nell'a.a. 2017-2018 la CPDS nota come quello dei materiali e ausili didattici, dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (laboratori, aule) risulti essere il dato più critico. Gli studenti segnalano la grave carenza riguardante soprattutto la dimensione delle aule. Un disagio, più volte rimarcato anche durante i Consigli di Corso di studio, legato al fatto che il numero di studenti frequentanti nella maggioranza dei casi non può essere contenuto all'interno delle aule di cui è dotato il DISSUF, come si legge nel quadro B4 della SUA CdS. Più in generale, a fronte della presenza di un alto numero di aule, biblioteche e laboratori, la CPDS evidenzia la necessità di un aggiornamento della strumentazione informatica (specie nell'aula multimediale) e dell'ampliamento degli orari di accesso alle biblioteche (generali e specializzate) ubicate nelle strutture di via Zanfarino e piazza Conte di Moriana (Palazzo Ciancilla) e in quella di viale Umberto (Palazzo Segni), oltre che di un miglioramento dei servizi di supporto (es. rete wifi, postazioni informatiche).</p>
<p>C</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>La verifica dei risultati di apprendimento avviene attraverso una prova orale o scritta (oppure, talvolta, sia orale che scritta), tenendo conto dell'obbligatorietà dell'esame finale. In generale, risulta esserci una forte coerenza tra i metodi di accertamento delle conoscenze e i risultati di apprendimento attesi. Prove <i>in itinere</i> monitorano, anche con l'ausilio della piattaforma <i>moodle</i>, il livello di apprendimento, generale e individuale, quale fondamentale supporto delle tradizionali lezioni frontali, che, insieme ai seminari di studio e di approfondimento tematico (anche con il supporto di esperti esterni) e alle attività di tirocinio, sono preposte all'apprendimento e al perfezionamento delle competenze professionali.</p> <p>Inoltre, per individuare tempestivamente le lacune pregresse e pianificare interventi di allineamento agli standard attesi, vengono svolti test di monitoraggio/orientamento da utilizzare durante il primo semestre del primo anno di corso, anche nell'ottica della diminuzione del numero dei fuori corso.</p> <p>Infine, sia pure per un numero limitato di mesi (oltre che con un fortissimo ritardo nei tempi, tra richiesta, bando, valutazione e presa di servizio), il Corso di studio potrà giovare della collaborazione di un tutor a servizio delle diverse attività didattiche e supporto agli studenti (specie quelli del primo anno).</p> <p>Il Corso di studio testa periodicamente le abilità acquisite dagli studenti attraverso le ricadute occupazionali dei laureati, utilizzando i dati forniti dal consorzio Almalaurea, ed effettua un monitoraggio delle opinioni di enti ed imprese che ospitano studenti per tirocini curriculari, pianificando frequenti momenti di confronto (seminari, convegni, ecc.) con operatori del settore educativo ed imprese.</p>
<p>D</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>Monitoraggio e Rapporto di Riesame ciclico rappresentano un efficace e completo strumento di valutazione oltre che di pianificazione delle attività del Corso di studio, in linea con gli obiettivi del processo di Assicurazione della Qualità.</p>

	<p>È infatti da queste relazioni che possono rilevarsi le azioni messe in atto per superare le criticità, quali, ad esempio, la presenza di un tutor per monitorare il percorso delle matricole e favorire l'aumento degli studenti attivi, elevando la percentuale di cfu sostenuti al termine del primo anno, o l'adozione di azioni finalizzate a consentire la stesura e discussione dell'elaborato finale entro il triennio.</p> <p>Va osservato che per un'analisi più completa dei dati di L19 occorrerebbe attendere i valori assoluti dei laureati, ora ancora abbastanza modesti, per una riflessione anche sul fenomeno dei fuori corso, per ora essenzialmente costituito da studenti del precedente corso interclasse L5/L19. Inoltre le importanti novità legislative con le quali vanno a definirsi le professioni educative impongono ancora una volta una riflessione sulla progettazione dell'architettura del Corso di studio, specialmente in merito al rapporto studenti/docenti e all'adeguamento quantitativo e qualitativo delle strutture.</p>
<p>E</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</p> <p>si veda quadro E nella sezione comune a tutti i CdS.</p>
<p>F</p>	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Dal momento che la maggior parte degli studenti proviene da indirizzi di scuola superiore non del tutto coerenti con il percorso di studi previsto per L19, con una conseguente grave carenza circa le conoscenze di base di ambito psico-socio-pedagogico (il dato emerge anche dalle riflessioni condivise tra gli studenti e i propri rappresentanti), la CPDS suggerisce di tener conto di questo elemento di criticità e di introdurre modifiche dei programmi degli insegnamenti di indirizzo previsti al primo anno, che molto spesso non prevedono nel proprio programma una parte istituzionale con il relativo manuale, dando per scontate conoscenze che, come detto, molti studenti non possiedono.</p> <p>Riguardo all'uso dei risultati emersi dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, la contraddittorietà di alcuni dati consiglia una riflessione sul grado di consapevolezza e attenzione nell'atto della compilazione. La CPDS suggerisce pertanto che la stessa compilazione sia preceduta da un'illustrazione da parte di figure quali quelle del manager didattico e del tutor di Corso di studio, oltre che degli stessi docenti.</p> <p>Rispetto alle informazioni sugli insegnamenti presenti nel sito web del DISSUF, la CPDS sottolinea la necessità di sollecitare una maggiore precisione e puntualità da parte dei docenti nella compilazione del <i>Syllabus</i>: in certi casi si riscontra infatti un'incoerenza tra quanto indicato e le effettive modalità di verifica (con grave disagio specialmente per gli inesperti studenti del primo anno e in generale per quelli non frequentanti); in altri casi il ritardo nell'aggiornamento di dati quali contenuto e bibliografia (problema particolarmente sentito da studenti-lavoratori e non frequentanti).</p> <p>Miglioramenti delle prestazioni degli studenti deriverebbero senz'altro da una più equilibrata distribuzione del carico di studio e dal ridimensionamento della prova finale, mentre in tema di relazioni tra docenti e studenti la CPDS auspica un miglioramento nella comunicazione, specie tra docenti a contratto e studenti dove sono stati segnalati casi di difficoltà.</p> <p>Relativamente all'attività di tirocinio, la CPDS evidenzia come le relazioni scritte a cura degli enti ospitanti appaiano spesso stereotipate e quindi poco significative e come invece gli studenti non possano effettuare alcun tipo di valutazione scritta nei confronti degli stessi enti, segnalando ad esempio carenze o incongruenze, la cui evidenza (non rara)</p>

	<p>viene normalmente discussa e superata in modo informale, apparentemente senza alcuna conseguenza rispetto alla selezione degli enti in convenzione.</p> <p>Infine, a fronte del costante aumento del numero degli iscritti di L19, la CPDS auspica un miglioramento della proporzione docenti/studenti, fondamentale per una piena realizzazione degli obiettivi dichiarati e/o auspicati nei vari documenti di analisi e sintesi.</p>
--	---

Corso di Laurea in comunicazione pubblica e professioni dell'informazione - L 20

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Il Cds ha affrontato nel corso del 2018 una serie di trasformazioni che hanno cambiato in modo significativo il quadro di riferimento: a) lo scioglimento di Polcoming e il passaggio del Cds alla nuova struttura dipartimentale del Dissuf, con la conseguenza b) di una ridefinizione del corpo docente afferente al Cds, che a sua volta ha creato le condizioni per c) una complessiva ridefinizione dell'offerta formativa, a partire dall'a.a 2018/2019. In tutte le considerazioni che seguono, si terrà conto di questo quadro mutato, cercando di utilizzare le criticità relative alla vecchia offerta formativa come occasione per perfezionare la nuova.</p> <p>I dati della rilevazione sulla soddisfazione degli studenti sono stati oggetto di analisi nelle sedute dei Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento, ma i risultati dei questionari non sono stati oggetto di specifica analisi con gli studenti. Gli studenti manifestano inoltre l'esigenza di avere momenti di confronto in Consiglio di corso di laurea, in particolare con riferimento agli esami "bloccanti".</p> <p>Per altro verso, il Cds, nella sua componente studentesca, non è rappresentato nel consiglio di Dipartimento, perché nessun candidato è risultato eletto.</p> <p>Nel quadro di un giudizio complessivamente positivo su qualità della didattica, materiale didattico, erogazione degli insegnamenti e soddisfazione per gli stessi (valori medi intorno a 8.0), i questionari 2017/2018 rilevano una flessione dei valori medi nelle voci seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - carico di studio degli insegnamenti previsti nel semestre (valore: 7.03) - organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti nel semestre (valore: 6.99) <p>La rimodulazione dell'offerta didattica per l'a.a. 2018/2019 ha preso atto di questo squilibrio e, pur nel quadro dei vincoli esterni, ha cercato di realizzare un migliore bilanciamento tra i semestri. Tuttavia gli studenti rilevano un peso eccessivo degli insegnamenti a scelta nel primo anno e un carico particolarmente oneroso nel secondo anno.</p> <p>Allo stesso modo, i questionari rilevano margini di miglioramento circa adeguatezza di aule, locali, attrezzature (vedi osservazioni quadro B)</p>

ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Lo scioglimento di Polcoming ha determinato nel corso del 2018 una complessiva riorganizzazione degli spazi al primo piano di Viale Mancini, in parte destinati dall'Ateneo al Dipartimento di Giurisprudenza. Ciò ha creato una fase di obiettiva difficoltà per gli studenti. D'altra parte, la riorganizzazione logistica degli uffici dei docenti (in particolare di quelli precedentemente allocati presso Palazzo Zirulia), dell'ufficio dei tutor Erasmus, degli studenti delle 150 ore incaricati di aprire e chiudere le aule avveniva nel momento stesso nel quale mutavano anche i referenti organizzativi per il Cds (cambiamento del manager didattico, ridestinazione del personale tecnico-amministrativo). L'auspicio è che l'ulteriore, imminente trasferimento degli studi di molti docenti del Cds dal primo al secondo piano di Viale Mancini (terzo trasferimento in poco più di un anno) possa preludere a un definitivo assetto logistico. I verbali del Cds rilevano tuttavia l'importanza che rappresentanze studentesche e docenti ripongono nella localizzazione fisica della comunità docenti-studenti in un unico luogo – gli spazi di Viale Mancini –, elemento di continuità e di identificazione.

B

Il numero delle aule appare complessivamente adeguato, ma i laboratori multimediali, utilizzati principalmente per le lingue straniere, non sempre sono sufficienti a ospitare tutti gli studenti.

Un'aula dislocata al secondo piano dello stabile di viale Mancini è stata da poco adibita a sala studio. Pur se non sufficientemente capiente, essa va ad aggiungersi alla Biblioteca "Pigliaru", che rappresenta un luogo dove molti studenti si trovano per studiare.

I laboratori hanno spazi ridotti e computer spesso non funzionanti. Gli studenti ne propongono la destinazione ad attività di tirocinio curricolari.

La relazione della Commissione paritetica Polcoming 2017 segnalava: problemi di climatizzazione nelle aule di minor capienza; software e hardware perlopiù non funzionanti nell'aula di informatica; terminali non funzionanti nel laboratorio multimediale.

Molti di questi problemi persistono e si sono aggiunte nuove criticità. In particolare:

- nell'aula informatica diversi terminali continuano a non essere funzionanti e costituiscono un ostacolo per il regolare svolgimento delle lezioni (si fa rilevare che l'aula è sotto la gestione congiunta del Dissuf, del dipartimento di Giurisprudenza e di quello di Economia)

- la maggior parte dei PC-notebook in dotazione alle aule per la didattica di Viale Mancini sono obsoleti e non sono correttamente configurati per la connessione internet (fatta eccezione per l'aula A)

- le lavagne interattive multimediali presenti nelle aule dello stabile di Viale Mancini non sono configurate in maniera tale da utilizzare le "funzionalità touch" delle stesse. L'utilizzo delle LIM, dove queste sono funzionanti, risulta, quindi, essere limitato alla sola proiezione dell'immagine del PC (funzione già svolta dai proiettori),

- Ulteriori disfunzioni riguardano: lavagne LIM non funzionanti (aule rossa, verde, blu, A); impianto audio difettoso, seppur funzionante (aula rossa); banchi e sedie da sostituire perché danneggiati (aule blu, rossa, A, C, F)

- il monitor all'ingresso di Viale Mancini 5, con la programmazione giornaliera delle attività didattiche e delle prove d'esame non risulta funzionante.

A seguito delle richieste formulate dalle rappresentanze studentesche nel corso delle riunioni delle Commissioni paritetiche di aprile e luglio 2018, il Dissuf ha provveduto a sostituire le lampade delle LIM non funzionanti delle aule di Viale Mancini (senza che

	<p>questo abbia però risolto il problema del loro funzionamento) e si è impegnato a provvedere quanto prima all'acquisto di nuovi notebook al servizio della didattica, per consentire un miglior utilizzo degli strumenti multimediali.</p>
<p>C</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>La Commissione paritetica auspica che la compilazione del <i>Syllabus</i> sia in futuro meglio curata. Alcuni dei docenti che hanno correttamente compilato il <i>Syllabus</i> riferiscono che hanno dovuto previamente richiedere al responsabile Esse3 d'Ateneo di sbloccare la pagina, specificamente per il Cds in Comunicazione pubblica e professioni dell'informazione.</p> <p>Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e la modalità di verifica delle conoscenze e competenze non sempre sono espressi con chiarezza. La componente studentesca fa notare che le modalità di verifica a volte sono insoddisfacenti per gli studenti, che non sempre sono a conoscenza di come verrà svolta la prova o di come verrà corretta.</p> <p>Rispetto a quanto dichiarato nella Sua (quadro B5 – orientamento e tutorato in itinere), nell'anno trascorso ci sono state difficoltà nel perseguire l'obiettivo di seguire gli studenti, specie nel corso del primo anno del Cds. Per dar seguito a questo proposito però, a partire dagli ultimi mesi del 2018 i docenti potranno fare riferimento anche al supporto organizzativo fornito dalla dottoressa Violette Buttolu, tutor Unisco, che dedicherà parte delle sue attività al supporto delle matricole.</p> <p>Per altro verso, il RAR 2016-2017 (obiettivo 2.a.1) si era dato come obiettivo “la costituzione di una base dati che organizzi in modo sistematico e relazionale le diverse informazioni sugli eventi significativi dell'esperienza dello studente”, ai fini di un “effettivo monitoraggio delle carriere degli studenti”; a questo scopo, aveva segnalato la necessità di dedicare alla gestione di tali informazioni “l'attività prevalente di una risorsa di personale tecnico-amministrativo”. Il raggiungimento di un tale obiettivo ha trovato oggettivi impedimenti: prima nel processo di scioglimento di Polcoming, che si è accompagnato a una progressiva riduzione delle risorse tecnico-amministrative culminata nel trasferimento del manager didattico, e poi nella migrazione del Cds verso il nuovo Dipartimento. Per favorire la regolarità delle carriere, il CdS sta rimodulando le diverse attività di supporto agli studenti per ricondurle agli standard organizzativi e gestionali del nuovo dipartimento di afferenza.</p> <p>Gli studenti lamentano la debolezza delle opportunità offerte dal Cds per svolgere attività di tirocinio e accolgono favorevolmente la recente nascita di una commissione interna al corso che avrà il compito di occuparsi di questo aspetto. Auspicano che si possa dar seguito al proposito del Cds di introdurre nel piano di studio un insegnamento propedeutico alla professione giornalistica.</p> <p>Il Cds si è dato l'obiettivo: a) di un rinnovato impegno nelle relazioni con le parti sociali, che sarà perseguito anche attraverso la costituzione del Comitato di indirizzo, di recente inserito nel Regolamento del CdS con lo scopo di intensificare e strutturare le relazioni con gli interlocutori esterni all'università; b) di un potenziamento dei tirocini e degli stage professionalizzanti, grazie all'adeguamento delle procedure agli standard del nuovo dipartimento di afferenza, nel quale questo campo di attività vanta una eccellente capacità di risposta alla domanda studentesca.</p>

<p>D</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>Le schede di monitoraggio annuale sembrano mostrare in modo efficace i punti di forza e quelli di debolezza del Cds. Le azioni e i correttivi di miglioramento sembrano aver incontrato difficoltà di attuazione con particolare riferimento al monitoraggio delle carriere individuali degli studenti e all'accompagnamento al mondo del lavoro, a partire dall'attivazione dei tirocini in fase curriculare.</p> <p>La scheda di Monitoraggio Annuale e i Rapporti di Riesame Ciclico rispecchiano realmente l'immagine del CdS: iscrizioni mediamente stabili ma comunque in lieve flessione, ma soprattutto numerose richieste di trasferimento di CdS da parte degli studenti giunti al secondo anno accademico. Il numero dei CFU conseguiti dagli studenti iscritti al primo anno accademico è in linea con la media ed, anzi, rileva un significativo recupero per l'a.a. 2016-17.</p> <p>Le azioni correttive e di miglioramento indicate dai Rapporti di Riesame fino all'a.a. 2016-2017, dalla Schede di Monitoraggio annuale del 2017 e dalle Relazioni annuali delle CPDS sono state attuate solo in piccola parte ed alcune criticità risultano tuttora irrisolte, complici anche le difficoltà organizzative che hanno accompagnato il passaggio da Polcoming a Dissuf.</p>
<p>E</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS</p> <p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della Sua sono disponibili e appaiono complete.</p> <p>Tuttavia, il raggiungimento di queste informazioni tramite il sito web non è particolarmente agevole e l'esistenza della SUA non sembra essere a conoscenza della maggior parte degli iscritti.</p> <p>Nella scheda Sua del CdS si rileva che: il PDF scaricabile nel campo non è aggiornato all'anno accademico in corso, ma è relativo all'a.a. 2017/2018; all'interno del quadro B3 (Docenti titolari di insegnamento), i link che dovrebbero rimandare ad ogni singolo insegnamento indirizzano, invece, alla pagina del sito web del DISSUF che presenta il corso (il medesimo problema lo si riscontra anche nel quadro A4.b); nel quadro C1 il pdf inserito è un foglio vuoto.</p>
<p>F</p>	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Si segnala in particolare l'esigenza di figure di tutor destinati ad accompagnare la carriera degli studenti e in particolare dei nuovi iscritti, Gli studenti accolgono favorevolmente la recente contrattualizzazione della dott.ssa Buttolu (cfr. quadro C).</p>

Corso di laurea magistrale - Archeologia - LM2

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Per quanto riguarda il Corso magistrale si possono fare analoghe considerazioni a quelle riportate nel Quadro A del corso triennale L1. I consigli di CdS dei due corsi sono congiunti e i risultati delle valutazioni sono discussi nella stessa sede.</p> <p>Relativamente ai risultati, quelli che riguardano gli studenti magistrali, riportano un deciso miglioramento dei valori medi delle valutazioni. Le uniche voci in calo di valutazione riguardano le domande su organizzazione di orari ed esami nei semestri e la valutazione di aule e strumenti didattici in generale. Mettendo in luce, ancora una volta, uno dei principali punti deboli del Dipartimento. E' stato messo in atto, anche per quanto riguarda il corso magistrale, un più frequente monitoraggio delle problematiche avvertite dalla parte studentesca, sia in occasione dei Consigli e delle riunioni di questa commissione, tramite i rappresentanti, che da parte dei singoli docenti, trovando momenti dedicati al confronto anche al di fuori dello svolgimento delle normali attività didattiche. Si intende comunque segnalare nuovamente al CdS la necessità di un ulteriore maggiore confronto e discussione dei risultati delle valutazioni.</p>
B	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Quanto fatto presente per il Quadro A è da considerarsi valido anche relativamente a questo campo. Si riscontrano, infatti, le stesse segnalazioni di parziale inadeguatezza delle strutture in oggetto anche da parte degli studenti magistrali e, in alcuni casi, anche dai docenti che, soprattutto a livello d'insegnamenti magistrali, sentono l'esigenza di una migliore efficienza delle attrezzature in risposta alla maggiore complessità dei contenuti trattati. Azioni di miglioramento di strumentazione e locali (aule, laboratori e spazi comuni) sono state intraprese attraverso l'utilizzo di parte dei fondi per gli studenti.</p> <p>I laboratori attivi presso il Dipartimento e utilizzati anche per il corso triennale L1, fanno capo a discipline caratterizzanti i percorsi di studio del Corso. Questi sono utilizzati dagli studenti, sotto la guida dei docenti, durante le attività didattiche, nei lavori di tesi e nelle attività di tirocinio. Le attività di laboratorio incontrano un alto apprezzamento da parte degli studenti e consentono di raggiungere un buon livello di apprendimento, ci si prefigge, quindi, di ampliare e diversificare le attività sopraindicate nell'ottica di un potenziamento delle conoscenze (si veda il Quadro F). Come già segnalato nel quadro B relativo al CdS L1, è urgente un investimento consistente in termini finanziari da parte dell'Ateneo per favorire l'acquisto di nuove attrezzature al servizio delle numerosissime e qualificate attività svolte.</p> <p>Persiste ancora il problema del Laboratorio di Archeozoologia che, con il pensionamento della docente, non è più stato ricostituito e che, invece, rappresenta un ausilio fondamentale per la formazione degli studenti in questa disciplina. Il problema è stato portato sia in consiglio di CdS che in consiglio di Dipartimento ed è stata destinata al laboratorio l'aula multimediale del 4° piano dello stabile di Via Zanfarino. Si attende l'effettivo allestimento che dovrebbe essere approntato entro l'inizio delle lezioni del secondo semestre.</p>

	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite rispecchiano il grado superiore di competenze che si richiedono agli studenti di una laurea magistrale. Questa maggiore complessità dei contenuti viene verificata anche attraverso metodi alternativi alla usuale prova orale di fine corso. Sia nei singoli <i>Syllabus</i> che nella SUA_CdS vengono esplicitati gli obiettivi formativi in modo esaustivo e coerente con il progetto formativo del corso magistrale e i metodi di accertamento delle conoscenze sono articolati tra verifiche orali, verifiche scritte in itinere, applicazioni pratiche dei contenuti acquisiti. L'incremento dei crediti, da 6 a 12, nella lingua straniera permette anche di proporre agli studenti articoli e parti di testi tratti da riviste scientifiche di rilevanza nazionale e internazionale. Il gradimento generale della docenza nei questionari di valutazione 2017/2018 è in crescita rispetto a quella dell'anno accademico precedente e conforta degli sforzi fatti sia a livello dei singoli docenti sia a livello degli studenti, nel recepire nuove e più articolate metodologie di confronto sui contenuti delle diverse discipline.</p> <p>Strumento chiave per la sperimentazione e la verifica dei contenuti acquisiti appaiono i laboratori, che infatti sono sempre molto apprezzati nella valutazione. Il numero contenuto degli iscritti al corso di LM2 permette di usufruire al meglio delle attività laboratoriali e sul campo. Entrambe, però, potrebbero essere ulteriormente incrementate, anche risolvendo alcune criticità che ancora permangono nell'uso di alcuni laboratori o strumentazioni (vedi quadro B).</p> <p>Il CdS prevede, poi, un periodo di tirocinio formativo: per quanto riguarda l'attività presso Enti convenzionati si chiede una ancora maggiore attenzione e verifica da parte dei tutor interni. Il lavoro della commissione tirocinio e il proficuo confronto con il comitato di indirizzo di recente istituzione, hanno permesso di operare sia una selezione rigorosa degli enti di riferimento per il tirocinio sia una comprensione ancora più mirata delle esigenze dei portatori di interesse. Rimane però ancora debole la risposta effettiva del mondo del lavoro alle figure professionali formate dal corso magistrale. Secondo i dati di Almalaurea, infatti, i laureati 2107 a un anno dalla laurea, pur valutando positivamente la formazione ricevuta, spendono le loro competenze in maniera efficace ancora in una percentuale non del tutto soddisfacente.</p> <p>Importanti occasioni di arricchimento delle conoscenze sono date dalle numerose attività congressuali, conferenze, iniziative di comunicazione al pubblico, promosse dai docenti del CdS. Molte di queste attività sono organizzate anche in collaborazione e con la partecipazione della Scuola di Specializzazione in Archeologia di Oristano e della Scuola di Dottorato in Archeologie, Storia e Scienze dell'Uomo. La presenza, in tali consessi, di ospiti stranieri o provenienti da altri Atenei italiani è fonte insostituibile di scambi e interazioni di alto livello scientifico. I docenti chiedono che per queste attività siano incrementate e rese disponibili maggiori risorse, sia da parte dell'Ateneo che del Dipartimento.</p>
<p>D</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>I documenti di monitoraggio e riesame del CdS appaiono coerenti ed efficaci nell'analisi della qualità e degli obiettivi specifici del corso. Interventi correttivi programmati nel Monitoraggio annuale dello scorso anno sono stati effettivamente messi in atto, vedi incremento dei crediti per la lingua straniera, calendario delle attività didattiche integrative, migliore distribuzione delle discipline nei semestri e altri, per il dettaglio dei correttivi si rimanda al RRC 2018. L'analisi delle criticità e dei punti di forza hanno</p>

	<p>portato ad adeguamenti sia nel processo di costruzione dell'offerta formativa sia nella saldatura e crescita dei rapporti con il mondo del lavoro. L'analisi costante dei dati relativi all'andamento delle carriere degli studenti, durante e dopo il percorso magistrale suggeriscono altrettanto costanti correttivi, questi sono esplicitati con chiarezza nei documenti suddetti e rispecchiano in modo obiettivo i campi che necessitano di maggiori interventi.</p> <p>Nell'ultima Scheda di Monitoraggio annuale vengono analizzati con obiettività dati e indicatori relativi alla didattica e all'efficacia del CdS in generale. I risultati dell'analisi rivelano la persistenza di diverse problematiche, individuate in parte anche da questa commissione. Gli interventi correttivi suggeriti nella SMA appaiono mirati e applicabili nei tempi previsti.</p> <p>Un rilievo fatto al CdS che può essere accolto anche da questa commissione, è il numero di curricula eccessivo in rapporto agli iscritti complessivi al corso magistrale. Pur essendo le singole specializzazioni funzionali alla diversità delle competenze richieste dalla figura professionale che si vuole formare, è indubbio che questo porti a un frazionamento dei percorsi che si riflettono anche in una obiettiva difficoltà organizzativa, questo con numeri che non superano poche unità per curriculum: gli ultimi dati degli immatricolati 2018/2019 (ancora non definitivi) assegnano un totale di 14 nuove immatricolazioni divise in quattro curricula. La commissione si impegna a stimolare la discussione riguardo a questo punto nel corso dei prossimi consigli di CdS.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</p> <p>Si veda quadro E nella sezione comune a tutti i CdS.</p>
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Si veda quadro F nella sezione comune a tutti i CdS.</p>

Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Uomo - LM 78

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Dalla lettura dei verbali risulta che il Consiglio di Corso di Laurea ha preso atto e discusso approfonditamente quanto è emerso dal Questionario relativo alla soddisfazione degli studenti. Si è constatato la presenza di alcune criticità, con il fine di analizzarle e risolverle. Rispetto ad uno degli obiettivi postisi già nell'anno accademico precedente – una precisa analisi delle singole carriere e conseguente attività di tutoraggio – dal Verbale del CdS del 6 febbraio 2018 risultano esser stati organizzati colloqui individuali con gli studenti in modo da individuare le problematiche che potrebbero portare ad un ritardo e mettere in atto le strategie per risolverle. Nel Rapporto di Riesame si conferma l'organizzazione di tali incontri. Si può concluderne in tal senso che i risultati della valutazione sono esaminati con gli studenti, per certi aspetti, singolarmente.</p>

	<p>In ogni caso la componente studentesca ribadisce che la pubblicazione dei risultati in forma di media generale per domanda, senza specificare il singolo docente in questione (ovvero il corso didattico cui la domanda si riferisce), non rende possibile che il problema emerga nella sua specificità, impedendo di conseguenza una qualsivoglia strategia necessaria per risolverlo. Si propone una differenziazione dei dati in base ai singoli corsi.</p>
<p>B</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Rispetto alla popolazione studentesca prevista, il numero di aule e la loro capienza appare senz'altro adeguato. Ogni aula dispone di video-proiettore collegabile ad un computer e tramite esso alla rete. Per quanto riguarda le sale studio e le postazioni sono tutte collocate in adiacenza alle aule di lezione e seminari. Così anche una biblioteca di riferimento (Biblioteca di lettere e Lingue), mentre la Biblioteca di Storia si trova in un'altra parte della città (ma pur sempre raggiungibile a piedi dalla sede in cui si svolgono le lezioni). D'altra parte, in relazione al patrimonio librario, si lamenta l'assenza di importanti porzioni di letteratura filosofica e storica necessaria all'attività di studio e ricerca.</p> <p>Tuttavia, la componente studentesca ricorda la ripetuta difficoltà da parte dei Docenti nell'utilizzo degli ausili tecnologici, come ad esempio videoproiettori o sistemi di amplificazione – difficoltà che, tuttavia, è spesso causata dall'obsolescenza degli stessi strumenti e dalla loro difettosità. Si lamenta inoltre una evidente carenza di manutenzione delle aule, sia relativamente al loro aspetto (appaiono opportuni interventi di intonacamento e di imbiancatura) che al sistema di riscaldamento. È inoltre necessario rinnovare l'impianto di illuminazione e i banchi nelle aule in quanto producono rumori fastidiosi che disturbano il normale svolgimento della lezione. Per quanto riguarda invece la Biblioteca, si sottolinea che se da una parte è senz'altro in grado di accogliere un largo numero di studenti, chiude dall'altra troppo presto rispetto alle esigenze di studio e di consultazione libraria degli studenti. Un altro problema è costituito dalla carenza delle aule alternative alla biblioteca e adatte allo studio di gruppo e dialogico. Si sottolinea infine l'impossibilità di accedere a una quantità considerevole di libri riposti nel Deposito che sono soggetti a uno stadio avanzato di deterioramento.</p>
<p>C</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Tenendo conto che nell'anno accademico 2017-2018 il corso di laurea si trova nel suo secondo anno di attività, non risulta ancora possibile valutarne l'efficacia esterna. Si ribadisce del resto quanto già affermato l'anno passato, ovvero che gli obiettivi formativi indicati nel regolamento didattico e i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite risultano senz'altro in sintonia con i Descrittori europei. Allo stesso modo, si riscontra una forte coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e i profili professionali previsti per i laureati del corso.</p> <p>Sia gli obiettivi formativi che le modalità di verifica sono chiaramente indicati nel <i>Syllabus</i> relativamente a ciascun insegnamento. Non emergono, in tal senso, criticità.</p> <p>La prova finale (presentazione e discussione di una dissertazione scritta) appare adeguata come ultima verifica.</p> <p>Dall'unico Rapporto di Riesame predisposto dal Consiglio di CdS e dai verbali del medesimo risulta che si dà forte peso ai rapporti con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni.</p>

	<p>Per quanto riguarda, infine, l'attività di <i>placement</i> post-laurea si rimanda all'Ufficio Orientamento di Ateneo. Pur essendoci del resto un referente di Dipartimento, il suo nominativo non viene comunicato nel <i>Syllabus</i> né nella SUA. Sarebbe invece opportuno che il nome del referente venisse pubblicato in tali sedi.</p> <p>La componente studentesca giudica le modalità di esame generalmente sufficienti, ma ribadisce nel contempo che è assai poco diffuso l'utilizzo di modalità di esame scritto, ritenuta necessaria perché si promuova nello studente la capacità di scrittura. Relativamente alle attività di tirocinio, invece, nel corso di laurea è presente solamente quello teorico. Si propone quindi che vengano stipulati degli accordi con le Scuole Superiori del territorio al fine di attivare dei tirocini pratici, utili per chi intende formarsi all'insegnamento.</p>
D	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>Tenendo conto che il corso magistrale LM 78-84 è attivo a partire dall'anno accademico 2016-2017 è stato finora predisposto un unico rapporto di riesame ciclico. Questo ultimo risulta completo nelle sue parti, rispecchiante la situazione reale del corso di studi, così com'esso emerge da altre fonti compresa la valutazione degli studenti. Non si manca di rilevare alcune criticità, cui ci si propone di far fronte, per quanto di competenza del CdS. Si riscontra una coerenza con quanto rilevato nei verbali del Consiglio di CdS.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS</p> <p>Complessivamente le informazioni fornite dalle parti pubbliche della SUA sono disponibili e correttamente formulate in maniera chiara. Nei vari siti istituzionali (<i>Syllabus</i>, <i>University</i>) si possono raccogliere tutte le informazioni essenziali, direttamente o attraverso dei link. Non mancano tuttavia delle criticità: nel <i>Syllabus</i> il PDF cui si accede cliccando su "percorso didattico", contenente una tabella, non è sempre comprensibile (per la sua struttura e per alcune sigle non immediatamente comprensibili). Sempre nel <i>Syllabus</i> sarebbe opportuno che la pagina docente, cui si accede nella pagina insegnamento, includa anche un Link al curriculum-pubblicazioni etc.</p> <p>In <i>University</i> nella finestra "Insegnamenti e crediti" ogni singolo insegnamento conduce non alla sua specifica pagina (del <i>Syllabus</i>), ma al sito del Dipartimento.</p>
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Si sottolinea in particolare – oltre a quanto già affermato relativamente ai singoli punti sopra elencati – la necessità di un ampliamento dell'offerta formativa, ovvero l'inserimento di ulteriori materie di insegnamento, in modo da ampliare la possibilità di scelta da parte dello studente.</p> <p>Potrebbe inoltre essere utile, a parere dei rappresentanti degli studenti, l'istituzione di tirocini presso enti esterni, come scuole superiori, case editrici, testate giornalistiche.</p>